

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

CON RICONOSCENZA UN "GRAZIE" A SUA ECC. MONS. EMANUELE ROMANO E UN "BENVENUTO" A S. E. MONS. DOMENICO AMOROSO NUOVO VESCOVO DI TRAPANI

SALUTO A SUA ECC. MONS. EMANUELE ROMANO

Il Sommo Pontefice Giovanni Paolo Secondo, l'8 settembre 1988 accettava la rinuncia di Sua Eccellenza Monsignor Emanuele Romano al governo pastorale della Diocesi, presentata nel gennaio 1987 per raggiunti limiti di età.

I venti mesi intercorsi dalla rinuncia alla accettazione sono indiscusso segno delle benemeritenze acquisite dal Vescovo, riconosciute dalla Curia Romana e da noi sperimentate.

Per tributare all'amato Presule il nostro più vivo ringraziamento ci daremo convegno in **Cattedrale il 16 ottobre p.v. alle ore 17.**

A Lui, Padre, diremo il nostro filiale affetto;
A Lui, Maestro, il nostro sentito omaggio;
A Lui, Pastore, la nostra profonda gratitudine.

Nella Concelebrazione Eucaristica imploreremo, dal Signore favori e grazie per il Vescovo e per la Diocesi.

Grazie Eccellenza, della bontà, affabilità e cortesia che ha riversate su di noi, le ricambieremo con immutato ricordo.

La cittadinanza è invitata a partecipare.



BENVENUTO AL VESCOVO DOMENICO AMOROSO

Sua Eccellenza Monsignor Domenico Amoroso, Salesiano, è il nuovo Vescovo di Trapani.

Gli diamo il nostro cordiale benvenuto, che vuole assicurargli obbedienza, collaborazione, fedeltà.

Consideriamo la Sua scelta dono di Dio.

Lo riconosciamo custode fedele della Rivelazione divina,

Lo accogliamo come Epifania di Dio,

Lo veneriamo come maestro e padre.

Imploriamo dal Signore, quotidianamente incarnato nella Chiesa, sapienza; dalla Madonna, madre della Chiesa, dedizione e disponibilità; da Giovanni Bosco, santo e pedagogo, amabilità e protezione.

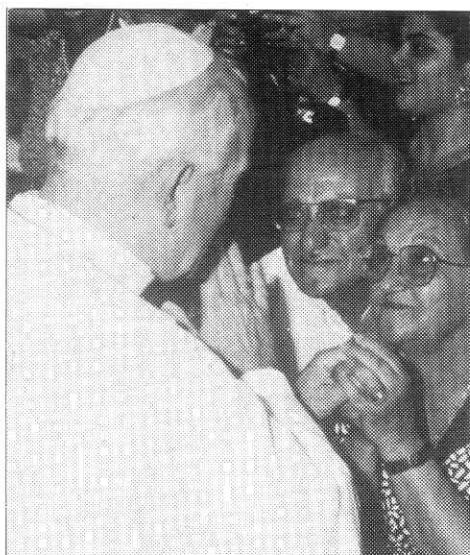
Trapani, 9 ottobre 1988

Il Vicario Generale
Mons. Michele Manuguerra



S. E. Mons. Domenico Amoroso arriverà a Trapani Piazza Vitt. Veneto (davanti al Municipio) — alle ore 17,45 di domenica 30 ottobre. Dopo il saluto della Cittadinanza, farà ingresso solenne nella vecchia Città percorrendo a piedi Via Garibaldi, Via Torrearsa e Corso Vittorio Emanuele. In Cattedrale celebrerà la prima Messa Pontificale. Tutto il popolo sarà in festa!

Barbaramente uccisi



Il 14 Settembre la chiesa festeggia «L'esaltazione della Santa Croce» e tutti i credenti in Cristo sono chiamati ancora una volta a riflettere sul significato redentivo della Croce. Non tutti siamo talmente liberi da vincoli terreni da poter far proprie le parole dell'Apostolo: «Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me». (Gal. 2,19); e neanche, spesso, così pieni di Grazia divina da ripetere insieme a S. Andrea di Creta: «Chi possiede la Croce possiede un tesoro, tanto e tale è la ricchezza che ci viene data. Essa è il più prezioso di tutti i beni».

Ma una cosa è certa: o si è partecipe della Croce di Cristo o la nostra fede è vana, questo insegnamento è chiaro e fondamentale per tutti.

Per noi trapanesi, quella mattina calda come tante altre, con nell'aria l'odore acre dell'uva fermentata, fu stravolta dalla notizia dell'uccisione del Giudice Alberto GIACOMELLI da tutti noi conosciuto e

stimato. «Uomo buono, amante delle cose giuste e rispettoso della Legge», così come Giuseppe, suo figlio, nostro amico lo ricordava durante i funerali: «Mio Padre è Vivo, e tutti noi siamo qui riuniti per celebrare la vita che è Cristo Gesù figlio».

Giuseppe, frate francescano dell'ordine dei Cappuccini, durante l'Omelia trapanese ha insegnato come si vive la festa dell'Esaltazione della Croce; la sua presenza e le sue parole furono i segni più chiari di una Fede matura, interiorizzata, capace di donare agli altri la speranza di Cristo morto e risorto. Alla mamma Antonietta, alla sorella Fausta e a tutti i familiari rivolgiamo i nostri sentimenti di piena solidarietà e compassione. Il giudice Giacomelli è davvero VIVO e dall'alto dei cieli per mezzo di Cristo, intercede per il bene dei suoi cari.

Durante quella giornata molti di noi, oltre alla costernazione per la violenza perpetrata, si sono domandati: «Perché un simile omicidio?»

Un'omelia con

IN OCCASIONE DEL COMMOSO ADIO

IL 29 SETTEMBRE 1988 SI SONO SVOLTI NELLA NOSTRA CHIESA SAN LORENZO I FUNERALI DI CIACCIO MONTALTO. IL PAPA' HA
CONTINUA A PARLARE, PER QUESTO VOGLIAMO RIPORTARE ALCUNE PARTI DELL'OMELIA

«La mafia siciliana, protagonista invisibile è tornata a colpire con malvagità.

... In pochi giorni, tanti cuori hanno cessato di battere, tante voci hanno finito di riecheggiare vive. Tanti uomini partecipi alla vita del nostro territorio hanno smesso di manifestarsi, tanti uomini che avevano intrapreso tante coraggiose battaglie: lotta alla droga, lotta alla mafia, lotta alle disfunzioni sociali, per i senza tetto, per quel proletariato costretto a vivere di mille espedienti ed emarginato dalla società, lotta per l'acqua, per difendere la natura, per rendere pulita la Città, sono usciti di scena.

... Dopo la morte di Ciaccio Montalto, la strage di Pizzolungo, la morte di Giacomelli e di Rostagno, non possiamo chiudere gli occhi: la provincia di Trapani rispecchia in tutti i sensi la nuova criminalità della mafia: 17 morti da gennaio ad oggi in provincia. A chi tocca adesso? Tutti siamo nel turno!

Perché questi funerali in Chiesa oggi, mentre tutti ci aspettiamo i funerali civili?

Per invitare tutto il popolo smarrito e scoraggiato alla preghiera. Siamo qui per pregare, per chiedere all'Onnipotente luce e conforto, quando ogni risorsa umana sembra eclissarsi dietro l'assurdità di certi eventi, sui quali, purtroppo la mafia e la miseria dell'uomo, gioca il suo ruolo determinante.

Vogliamo credere, come Chiesa con tutto il popolo di questa Città e Provincia, che una morte violenta ed ingiusta può bene avere il valore di una grande purificazione, di una specie di martirio che procura a chi ne è vittima innocente un particolare diritto alla divina misericordia, che perdona, che premia, che accoglie.

... Gesù Cristo fu vittima dell'ingiustizia, dell'odio, della violenza spietata. Gesù è la vittima innocente e santa che, con una morte ingiusta ed empia, espia tutte le colpe degli uomini.

Ogni morte è partecipazione alla morte di Gesù, premessa quindi di redenzione e di salvezza.

... A questo punto il pensiero corre con prepotenza a coloro che sono causa di questo dolore, agli assassini. Che cosa dire? Che cosa chiedere? Non aspettatevi da me sacerdote parole di vendetta e di odio.

Per voi assassini chiediamo la misericordia di Dio e il ravvedimento, anche se speriamo fortemente che la giustizia umana possa fare luce piena su questi sconcertanti episodi, determinare bene colpe e responsabilità e stabilire quei castighi che siano moniti a tutti. Sappiate o mafiosi che la vita umana, qualunque sia, è bene troppo grande, troppo prezioso perché possa essere messo a repentaglio con tanta facilità (12 morti in tre giorni).

Mafia tu non sei società, ma sei contro la società!

... Siamo tutti stanchi di odio e di violenza!

Vogliamo vivere in pace. Vogliamo dire allo Stato e ai partiti maggiori responsabili di queste cose: «Svegliatevi! Siamo stanchi di chiacchiere, non basta nominare un alto Commissario, occorre fare presto a dare i mezzi e i poteri. Lo Stato può vincere la mafia ma occorre la risposta forte di tutti, nessuno può stare in panchina a guardare. Iniziamo da noi ad essere cittadini onesti, dobbiamo deciderci tutti ad essere «Stato». Lo Stato siamo tutti noi, nessuno escluso.

... La carità è custode della giustizia ed il cristiano non può mai sentirsi tranquillo quando la giustizia è violata. Guai a rassegnarsi a questo stato intollerabile di cose. E noi Chiesa insieme a tutti gli uomini di buona volontà non ci rassegniamo affatto. Non ci stancheremo di stimolare tutti a fare diga contro la mafia contro ogni violenza e malcostume.

... L'osservatore romano ha riportato stamattina: «E' un'emergenza grave e inquietante quella della mafia in Sicilia, che chiama in causa per una stretta ricerca di unità sia la magistratura che il governo.

Su ogni altra, c'è oggi, soprattutto per la magistratura la prova, ormai ineluttabile della ferma e strenua ricerca di un'unità e di una compattezza che deve diventare il primo scudo di difesa contro le aggressioni mafiose che mirano, oltre che ad eliminarla».



Contro la Mafia e contro la Violenza, Domenica 20 Novembre, in Ctt

IN ATTESA DELLA MISSIONE CITTADINA E PARROCCHIALE
SETTIMANA DELLA COMUNITA'
NELLA RICORRENZA DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE
(16-23 Ottobre 1988)

TEMA: « Comunità, Chiesa domestica e Missione parrocchiale »
Orientamenti Biblico-Teologici

Domenica 16 Ottobre

— Ore 11,30 - Apertura della « Settimana della Comunità ».

Lunedì 17 Ottobre

— Ore 18,30 - « Il carattere comunitario del Cristianesimo ».

Martedì 18 Ottobre

— Ore 18,30 - « La dinamica delle prime Comunità apostoliche ».

Mercoledì 19 Ottobre

— Ore 18,30 - « La diaconia femminile e l'Evangelizzazione nelle case ai tempi apostolici ».

Giovedì 20 Ottobre

— Ore 18,30 - « Gli evangelizzatori itineranti nella Chiesa primitiva ».

— Ore 19,30 - Assemblea dei Soci di Azione Cattolica e delle Comunità Ecclesiali di Base e dei Giovani impegnati, alla Sala Verde: « **Orientamenti psico-sociologici ed esame della situazione del nostro Quartiere alla vigilia della Missione** ».

Venerdì 21 Ottobre

« **La Comunità accoglie i bambini e i ragazzi del Catechismo e i loro genitori** ».

— Ore 18,00 - Messa Solenne.

— Ore 19,00 - Incontro gioioso alla « Laurentina ».

Sabato 22 Ottobre

« **La Comunità accoglie i giovani** ».

— Ore 19,00 - Messa Solenne.

— Ore 20,00 - Incontro gioioso alla « Laurentina » per festeggiare i maturati del 1988 e i sei anni di sacerdozio di Don Salvatore Barbera e per ringraziare Don Alberto Genovese per il suo servizio di Vice Parroco fatto in Cattedrale.

Domenica 23 Ottobre

SOLENNITA' DELLA DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE - FESTA DELLA COMUNITA'

GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA
Tema: MISSIONE CON CRISTO SULLE VIE DEL MONDO

— In tutte le Messe: Si raccoglie per le Missioni del Terzo Mondo.

— Ore 10,00 - Messa Solenne con il mandato ai Catechisti.

LA PAROLA DEL VESCOVO PER LA GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA

... Assieme alla preghiera e al sacrificio, che non faremo mancare in questa occasione a vantaggio delle Chiese più giovani geograficamente lontane da noi, ci adopereremo in oltre a favorire tra i giovani le vocazioni alla vita missionaria per estendere ancor più la grazia del Regno di Dio e poter soccorrere nei bisogni più impensabili quelle afflitte popolazioni, dando loro anche forza e speranza per costruire un domani migliore.

Voglio esser certo, perciò, che farete a gara — nessuno escluso — perché la Giornata Mondiale Missionaria costituisca, nelle comunità in cui operate, un momento di aggregazione molto fecondo anche per la nostra Chiesa partecolare, poiché è sempre vero che la vocazione missionaria, caratteristica essenziale di ogni comunità cristiana, garantisce ancor più la nostra stessa fedeltà a Cristo e al Vangelo.

Abbiate cura, infine, di far pervenire sollecitamente in Curia tutte le offerte che durante le messe del 23 ottobre saranno devolute a favore delle Pontificie Opere Missionarie...

+ Emanuele Romano, Vescovo

C A L E N D A R I O

16 Ottobre - Domenica XXIX del Tempo Ordinario

— **DECIMO ANNIVERSARIO DELL'ELEZIONE DEL SOMMO PONTEFICE GIOVANNI PAOLO II**

— Ore 11,30 - Apertura della « Settimana della Comunità ».

— Ore 17,00 - In Cattedrale - Pontificale di S.E. Mons. Emanuele Romano. La Diocesi tributerà il suo omaggio filiale e il ringraziamento per quanto Mons. Romano ci ha dato nel suo decennio episcopale.

(Non sarà celebrata la Messa delle 19).

16-23 Ottobre

— **SETTIMANA DELLA COMUNITA'**

(Vedi programma accluso).

23 Ottobre - Domenica XXX del Tempo Ordinario

— **FESTA ESTERNA DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE E DELLA COMUNITA'**

(La festa della dedicazione del 24 ottobre viene anticipata alla Domenica)

— **GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA** Raccolta nelle messe per Terzo Mondo.

— Ore 10,00 - Messa con mandato ai Catechisti.

24 Ottobre - Lunedì

— Si pregherà per il nuovo Vescovo Mons. Domenico Amoroso che oggi celebra l'anniversario dell'ordinazione episcopale (1981). Incredibile! Il nuovo Vescovo è stato ordinato nello stesso giorno in cui ricorre l'anniversario della

la Dedicazione della nostra Cattedrale (sua sposa diletta).

28 Ottobre - Venerdì

— Ore 17,30 - Santa Messa.

— Ore 18,30 - Liturgia Penitenziale.

30 Ottobre - Domenica XXXI del Tempo Ordinario

— Ore 17,45 - Piazza Vittorio Veneto (davanti al Palazzo D'Ali) arrivo del nuovo Vescovo S.E. Mons. Domenico Amoroso. Dopo il saluto della Cittadinanza, il novello Vescovo indosserà gli abiti liturgici ed in processione per Via Garibaldi, Via Torrearesa e Corso Vittorio Emanuele arriverà in Cattedrale per la Celebrazione Eucaristica.

31 Ottobre - Lunedì

— Dalle ore 16 alle ore 21 - Ritiro spirituale al Santuario di S. Anna per adulti, giovani e giovanissimi.

1 Novembre - Martedì

— **SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI.**

— Orario delle SS. Messe come la domenica.

2 Novembre - Mercoledì

— **COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI.**

— Ore 18,30 - Messa solenne per i nostri defunti.

Dal 3 all'8 Novembre

— **OTTAVARIO DEI MORTI.**

— Ogni sera alle ore 18,30: Pregheremo per i nostri Morti.

5 Novembre - Sabato

— Ore 17,00 fino a lavori ultimati: **Consiglio Pastorale Parrocchiale.**

Ordine del giorno: Programma anno sociale 1988-89.

6 Novembre - Domenica XXXII del Tempo Ordinario

— **Giornata del Ringraziamento per i frutti dell'anno e tutti i benefici ricevuti.** Momento di fraternità per « gli impegnati » a Ballata.

13 Novembre - Domenica XXXIII del Tempo Ordinario

— **Giornata Mondiale delle Migrazioni.**

13-19 Novembre

— **SETTIMANA PRE-MISSIONE CITTADINA PER IL MONDO DELLA CULTURA E DELLA SCUOLA.**

(Vedi programma alla porta della Cattedrale).

20 Novembre - Domenica XXXIV del Tempo Ordinario

— **SOLENNITA' DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO.**

— **Ultima Domenica dell'Anno Liturgico. Inizia la terza fase della Missione Cittadina.**

26 Novembre - Sabato

— Ore 18,00 - **Parrocchia Sacro Cuore di Gesù:** Solenne apertura della Missione Cittadina per le Parrocchie di S. Teresa, Maria SS. Ausiliatrice, S. Cuore e S. Giovanni Battista.

Concelebrazione di S.E. Mons. Domenico Amoroso e consegna del Crocifisso ai Padri Missionari.

27 Novembre - 1° Domenica di Avvento.

— **INIZIO DEL NUOVO ANNO LITURGICO.**

(Uscirà la nuova Lettera Aperta).

UN RINGRAZIAMENTO A DON ALBERTO GENOVESE

Don Alberto per motivi di studio e per impegni pastorali nelle Parrocchie di Guarrato e Rilievo e nel Santuario di S. Anna lascia il compito di Vice Parroco della Cattedrale. La Parrocchia ringrazia di cuore di quanto Don Genovese ha fatto, in questi mesi, con competenza e sacrificio e porge a Lui i migliori auguri di buon lavoro.

Chi verrà dopo Don Alberto? E' assurdo che la Parrocchia della Cattedrale resti con un prete e mezzo!

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE — TRAPANI

TELEFONO 23.362

PROGRAMMA ANNO 1988-89

Il prossimo anno 1989 vedrà l'attuazione della Missione Parrocchiale già annunciata nel 1986.

La nostra Parrocchia in sintonia con il programma pastorale del Vicariato di Trapani, ed in linea con il Convegno Ecclesiale Diocesano (23-25 agosto 1988) «PER UNA NUOVA EVANGELIZZAZIONE: CATECHESI DEGLI ADULTI» e con le prime indicazioni, colte dalle omelie, del nuovo Vescovo S. E. Mons. Domenico Amoroso, ha elaborato il seguente programma per l'anno pastorale 1988-1989.

A TEMPI BREVI

UN ANNO DA VIVERE INSIEME VERSO LA MISSIONE PARROCCHIALE (26 Novembre - 10 Dicembre 1989)

Tutti i Gruppi in collegamento con il Centro Operativo per la Missione svolgeranno le varie fasi in preparazione alla Missione.

- PRIMA FASE (27 Novembre 1988 - 7 Febbraio 1989) - **SCOPERTA E ANNUNCIO**
Annuncio della Missione casa per casa e completamento del Censimento Parrocchiale.
- SECONDA FASE (8 Febbraio - 30 Giugno 1989) - **CRESCITA E QUESTIONARIO SOCIO-RELIGIOSO**
Distribuzione e Compilazione del Questionario per la conoscenza socio-religiosa della Parrocchia.
- TERZA FASE (1 Ottobre - 10 Dicembre 1989) - **MATURITA' E CELEBRAZIONE DELLA MISSIONE**
Programmazione della Missione - Preparazione dei Centri di Ascolto e Celebrazione della Missione.

A TEMPI MEDI

CRISTIANI ADULTI NELLA FEDE: OPERATORI DI CATECHESI

Per una preparazione completa dei Laici, Cristiani Adulti nella Fede, si realizzeranno momenti di formazione così distinti:

- **A) FORMAZIONE SPIRITUALE, ECCLESIOLOGICA, TEOLOGICA, CATECHISTICA** nei gruppi esistenti (Azione Cattolica, Comunità Ecclesiali di Base, Gruppi Giovanili, Associazioni).
- **B) FORMAZIONE COMUNITARIA SU PROBLEMATICHE SOCIALI** svolte per argomenti (Famiglia, Lavoro, Impegno Sociale e Politico e Culturale) seguendo uno schema funzionale di assimilazione come:
 - L'approfondimento con l'ausilio di specialisti del Settore;
 - Il dibattito interno tra i componenti della Parrocchia;
 - Lo studio delle tematiche emerse nei momenti precedenti;
 - Gli indirizzi operativi per Tutti.

A TEMPI LUNGI

VERSO UNA COMUNITA' PARROCCHIALE COMUNIONE DI COMUNITA'

L'esperienza acquisita in questi ultimi anni attraverso i Centri di Ascolto nelle case, l'azione pastorale e catechistica che ha visto armonizzare le diverse realtà ecclesiali presenti, **la domanda** sempre più pressante che scaturisce dalle sacche di povertà (vecchie e nuove) sempre più numerose (anziani, drogati, nord-africani, disoccupati ecc.), ci spingono a rendere più rapido il passaggio:

- DA UNA CHIESA « MASSA » AD UNA CHIESA « A MISURA D'UOMO »;
- DA UNA CHIESA « CHIUSA E SPAVENTATA » AD UNA CHIESA « PER LE STRADE »;
- DA UNA CHIESA « CLERICALE » AD UNA CHIESA « POPOLO DI DIO IN CAMMINO ».

Abbiamo l'obbligo tutti quanti di promuovere un modo nuovo di essere presenti nella Città per poter ispirare ogni nostra azione a sana solidarietà e al bene comune.

Bisogna prendere sempre più coscienza che il luogo privilegiato di crescita è dentro di noi per divenire realmente operatori al di fuori di noi stessi.

In questa «Lettera Aperta» troverete il progetto dettagliato da vivere insieme in questo anno pastorale 1988-1989.

La preghiera costante e la chiarezza della fisionomia del nostro essere e agire ci aiutino ad inserirci vitalmente nel territorio, a vivere una vita comunitaria, tutti al servizio verso la Missione che viene a noi.

Trapani, 27 Novembre 1988

DON ANTONINO ADRAGNA, PARROCO e
IL CONSIGLIO PASTORALE « S. LORENZO »

LA VENUTA DEL

Il soffio vivificante dello Spirito ci ha donato una nuova guida, **il giorno 30 Ottobre 1988 la Città di Trapani ha accolto il nuovo Vescovo S. E. Mons. Domenico Amoroso.**

Il nostro Vescovo ha intrapreso un lungo viaggio per arrivare fino a noi, viaggio che è stato chiamato a compiere molti anni fa con Cristo, per Cristo ed in Cristo; e che noi tutti ci auguriamo di poter compiere insieme a lui guidati dalla Grazia e dalla sua benevola e puntuale attenzione.

Mons. Domenico Amoroso nasce a Messina il 25 Settembre 1927, emette i voti religiosi nella Società di S. Francesco di Sales (Salesiani) il 19 Novembre 1944, viene ordinato prete il 29 Giugno 1954 nella Cattedrale SS. Salvatore a Messina da S. E. Mons. Guido Tonetti Coadiutore dell'Arcivescovo Mons. Angelo Paino.

Dopo aver completato gli studi teologici presso la Pontificia Università Salesiana, conseguendone i gradi accademici, si laurea in Storia della Chiesa presso la Pontificia Università Gregoriana e si specializza in Teologia Sacramentaria presso la Pontificia Università Lateranense.

Dal 1963 ad oggi è stato docente di queste discipline presso la Facoltà Teologica « S. Tommaso » di Messina.

Eletto Vescovo titolare di Utina (Tunisia) e nominato Ausiliare di S.E. Monsignor Ignazio Cannavò, Arcivescovo di Messina-Lipari-S. Lucia e Archimandrita del SS. Salvatore, il 2 Settembre 1981; ne riceve l'ordinazione dal Cardinale Salvatore Pappalardo nella Basilica Cattedrale di Messina il 24 Ottobre 1981.

Attualmente è Presidente della Commissione Episcopale per la Liturgia della CEI e Delegato della CESI per la liturgia in Sicilia.

Viene trasferito alla Sede di Trapani l'8 Settembre 1988.

MA CHI E' PER LA DIOCESI UN VESCOVO?

« I Vescovi, posti dallo Spirito Santo, succedono agli Apostoli come pastori d'anime e, insieme con il Sommo Pontefice e sotto la Sua autorità, hanno la missione di perpetuare l'opera di Cristo, pastore eterno.

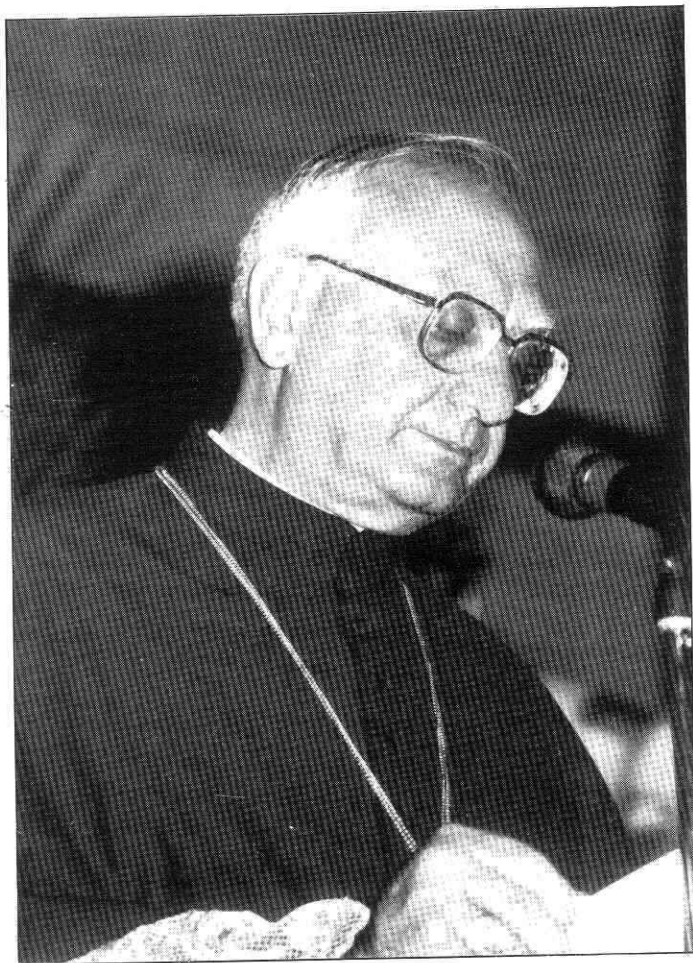
Infatti Cristo diede agli Apostoli e ai loro successori il mandato e il potere di ammaestrare tutte le genti, di santificare gli uomini nella verità e di piacerli. Perciò i Vescovi, per virtù dello Spirito Santo, che loro è stato dato, sono divenuti i veri e autentici maestri della fede, i pontefici e i pastori ». (C D. n. 2)

E' sicuramente troppo presto per conoscere S.E. Mons. Domenico Amoroso come è nostro desiderio, per questo cercheremo di farlo riportando alcune delle cose che egli stesso ha dette in occasione del suo arrivo nella nostra Città e durante le varie occasioni di incontro già avute.

« ... Lascio Messina la città nella quale sono nato e vissuto per gran parte della mia vita, lascio le Eolie dove ho lavorato con amore in questi sette anni di episcopato. Quanti ricordi resteranno indelebili nel mio cuore!

Ma Trapani, da oggi, è la mia nuova patria!

Ho un grande desiderio di conoscervi uno per uno e di comunicare con voi e sin da questo momen-



to faccio mie le parole dell'Apostolo Paolo: " mi farò tutto a tutti ... debole con i deboli per guadagnare i deboli; tutto a tutti per salvare ad ogni costo qualcuno " (1 Cor 9, 19.22) ».

« ... Giungendo a Trapani sono rimasto ancora una volta colpito dallo stupendo scenario nel quale è incastonata la Città, scenario che rinvia al ricordo di miti ed eventi storici suggestivi diventati patrimonio della storia e della letteratura mondiale.

Ma il mio ricordo è andato soprattutto a coloro che hanno attraversato queste terre, che hanno solcato questo mare, per portare la buona notizia della salvezza: i primi annunziatori del Vangelo..

Sono stati essi ad insegnarvi che la fede quando è autentica e coraggiosa aiuta a trovare il senso della vita e a superare i momenti difficili dell'esistenza personale e sociale, a resistere ai falsi miraggi, ad impedire che i pericolosi fenomeni di degrado sociale annientino la propria identità.

Dobbiamo convincerci che occorre proseguire sulla strada da essa indicata se vogliamo ancor oggi operare con competenza e dedizione alla costruzione della città terrena affinché essa sia in un certo qual modo immagine ed anticipazione di quella futura.

In questo cammino la Chiesa non può non farsi compagna di viaggio di tutti gli uomini di buona volontà pur nel rispetto assoluto delle competenze altrui deve pretendere l'attenzione dovuta alla dignità di tutto l'uomo che è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio.

La Chiesa deve ancora offrire ai responsabili della cosa pubblica la sua collaborazione soprattutto quando si tratta dei problemi del lavoro, della cultura, delle istituzioni e quando bisogna difendere

NUOVO VESCOVO

i valori della vita, della libertà, della giustizia sociale, della solidarietà e della pace.

... Ho fatto particolare riferimento alle difficoltà dell'ora presente, difficoltà che vanno affrontate insieme con quel coraggio che viene da una onestà convinta e soprattutto dalla fede.

Si pensi, ho detto, alle devianze minorili, alla disoccupazione, alla delinquenza organizzata, alle tante emarginazioni, alla crescente presenza di immigrati dal vicino continente africano.

Non si tratta solo di problemi sociali, ma di realtà che riguardano la concretezza della fede.

Tutti coloro che soffrono per qualunque motivo sono nostri fratelli, che chiedono spesso senza voce con il loro esistenziale atteggiamento di richiesta la nostra comprensione, il nostro aiuto, la nostra testimonianza cristiana, per continuare a vivere da esseri umani e per arrivare a conservare la fede in Dio.

... L'anello che porto al dito è segno dello spozialio spirituale con questa Chiesa di Trapani.

Mi ricorderà, sempre, che devo esserle fedele fino in fondo vivendo l'alleanza con lei.

L'omaggio è segno di quella comunione ecclesiale che dobbiamo realizzare. Ci ricorderà che la Chiesa è mistero di comunione.

Dobbiamo essere un cuor solo ed un'anima sola perché il mondo creda.

... Il Vescovo è l'uomo di Dio che dialoga con Lui, e che cerca di interpretare il suo disegno di salvezza sulla Comunità che gli è stata affidata e nello stesso tempo è l'uomo della Comunione cui è donato il Carisma dell'insieme per la crescita della sua Chiesa; ecco perché l'azione del servo pastore, sacerdote, maestro deve convergere nel compito fondamentale di edificare la Chiesa presiedendola...

... Il Vescovo infatti, è capo perché è servo della sua Chiesa.

Il suo compito di edificare non è la sintesi dei ministeri, ma il ministero della sintesi, dell'armonizzazione e della generazione di tutti i ministeri volti per loro natura alla edificazione della comunità... ».

Possiamo dire che dal nostro Vescovo emana immediatamente calore umano e chiarezza, invita tutti alla collaborazione operante e all'unità.

«... Esorto i presbiteri ad essere "uniti fra loro da un rapporto intimo di fraternità sacramentale" (PO 8), non solo superando ogni forma di individualismo ma facendo del presbiterio una immagine del-



la Chiesa primitiva che era " un cuor solo ed un'anima sola " (At 4,32) e ricordo loro le parole dell'apostolo Pietro: " Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non per forza ma volentieri secondo Dio; non per vile interesse, ma di buon animo; non spadroneggiando sulle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge " (Pt 5,2-3).

E' su questo che saremo giudicati !

... Esorto i laici... tenendo loro presente che " il campo proprio della loro attività evangelizzatrice è il mondo vasto e complicato della politica, della realtà sociale, dell'economia; così pure della cultura, delle scienze, delle arti, della vita internazionale, degli strumenti delle comunicazioni sociali; e anche di altre realtà particolarmente aperte alla evangelizzazione quali l'amore, la famiglia, l'educazione dei bambini e degli adolescenti, il lavoro professionale, la sofferenza " (EN 70) ».

AI GIOVANI COME S. GIOVANNI BOSCO

Basta che siate giovani perché io vi ami. Dei giovani non è solo l'avvenire ma soprattutto il presente che non è proprio di una fascia di età, tutti vi contribuiamo ora. E il presente ha bisogno della nostra testimonianza operante, meno liturgie e più opere, più concretezza, prepariamoci seriamente al domani. Gli studi a qualsiasi livello " vanno fatti seriamente ", dobbiamo stare attenti all'uomo, crescere fattivamente per lottare, per essere lievito ovunque e comunque sino al martirio se necessitasse.

I primi cristiani furono martiri, perché non si lasciarono fagocitare dalle vicende storiche del loro tempo, accettavano la morte fisica per non morire dentro; certi che la forza non era la loro ma la fede convinta.

Tutti dobbiamo testimoniare amore, per essere testimoni del grande incontro che abbiamo fatto nella nostra vita, non un amore di parole ma di fatti, non un amore visto solo negli altri, ma vissuto personalmente ed insieme in unità camminando nella verità.

Da questo foglio, noi Comunità S. Lorenzo, vogliamo aggiungere solo poche cose, grazie a Dio per dei così grandi doni, chiediamo a Lui la luce per poter non solo accogliere i doni offertici, ma soprattutto la Grazia per fruttificarli.

ARCH. MELINA RINAUDO



1988 - 1989

Anno da vivere insieme verso «una nuova Missione Parrocchiale 1989»

Apertura dell'Anno: I Domenica di Avvento - 27 Novembre 1988

Chiusura dell'Anno: II Domenica di Avvento - 10 Dicembre 1989



Carissimi,

in altre parrocchie della Città si sta realizzando la Missione, noi la realizzeremo nel prossimo anno, dal 26 Novembre al 10 Dicembre 1989.

Vi presento, a nome del Consiglio Pastorale, i momenti di preghiera, di azione e di comunione di questo anno 1988-89 in preparazione alla Seconda Missione Parrocchiale.

Dico «seconda» perché la prima missione l'abbiamo vissuta insieme dal 24 novembre al 9 dicembre 1984.

Questa nuova missione deve puntare decisamente sulla CHIESA DOMESTICA (che è la vostra casa), un luogo privilegiato per l'annuncio del Vangelo, ma senza trascurare altri settori di attività, come le celebrazioni comunitarie e gli incontri per le varie categorie.

Gli strumenti più idonei per l'organizzazione della prossima Missione sembrano le Assemblee Parrocchiali con la presenza degli operatori missionari, le consulte giovanili animate da tutti i giovani della Parrocchia e lo svolgimento del Consiglio Pastorale Parrocchiale.

In questo anno restano, come sempre, le soste settimanali, quindicinali e mensili per qualificare gli incontri di catechesi, di liturgia e di promozione alla carità; e la vita dei gruppi di formazione (CEB, ACI, GRUPPI GIOVANILI e ASSOCIAZIONI) e di tutta la comunità parrocchiale.

I ritiri mensili che saranno predicati dai PP. Saveriani e le riunioni degli operatori missionari daranno la direzione del cammino.

Ma a Cristo Eucarestia resta il primato poiché Lui è il centro della nostra vita.

Affidiamo questo anno che ci porterà alla Missione, con la preghiera, alla misericordia del Signore e alla benevolenza dei fedeli di buona volontà della nostra Parrocchia.

DON ANTONINO ADRAGNA - PARROCO

LE TRE GRANDI FASI DELL'ANNO MISSIONARIO

● PRIMA FASE (27 Novembre 1988 - 7 Febbraio 1989) SCOPERTA E CENSIMENTO

Tempi Forti: Avvento 1988 - Natale - Settimana della Fraternità per un Caldo Natale - Settimana dell'Unità dei Cristiani - SS. Quarantore.

Nelle case: Sarà portato dagli operatori pastorali l'annuncio e la preghiera della Missione e sarà completato il Censimento parrocchiale.

● SECONDA FASE (8 Febbraio - 30 Giugno 1989) CRESCITA E QUESTIONARIO SOCIO-RELIGIOSO

Tempi Forti: Quaresima 1989 - Pasqua - Pentecoste - Mese di Maggio consacrato alla Madonna e Mese di Giugno consacrato al Sacro Cuore.

Nelle case: Sarà compilato un questionario per la conoscenza socio-religiosa della Parrocchia. (Tale questionario non sarà compilato solo dalle famiglie residenti in Parrocchia ma anche da tutti i fedeli che frequentano la Messa domenicale e sono inseriti nella vita pastorale).

Nel periodo estivo: Convivenza degli operatori pastorali per lo studio del questionario e per la programmazione della celebrazione della Missione.

● TERZA FASE (1 Ottobre - 10 Novembre 1989) MATURITA' E CELEBRAZIONE DELLA MISSIONE

Tempi forti: Settimana della Comunità - Dedicazione della Cattedrale - Avvento 1989.

Nelle case: Sarà portato il programma della celebrazione della Missione e saranno realizzati i Centri di ascolto.

GIORNATE COMUNITARIE DA VIVERE INSIEME

- 1) FESTA DELLA FAMIGLIA (30 Dicembre 1988)
- 2) FESTA DEGLI ANZIANI (8 Gennaio 1989)
- 3) MERCOLEDI' DELLE CENERI (8 Febbraio 1989)
- 4) GIORNO DI PASQUETTA (27 Marzo 1989)
- 5) GITA PARROCCHIALE (25 Aprile 1989)
- 6) FESTA DEL SACERDOZIO (20 Giugno 1989)

RITIRI SPIRITUALI PER TUTTI PREDICATI DAI PP. SAVERIANI

- 1 - Mercoledì 7 Dicembre
alle ore 21,00

ORE DI ADORAZIONE

- 1) 2 dicembre 1988 - 1° venerdì (dalle ore 19,15 alle ore 20,15);
- 2) 18 dicembre 1988 - domenica (dalle ore 12,30 Settimana della fraternità);
- 3) 19 dicembre 1988 - lunedì (dalle ore 18,30 Settimana della fraternità);
- 4) Domenica 1 genn. 1989 dalle ore 18 alle 19: per la Pace;
- 5) 25-26-27 gennaio 1989 SS. Quarantore (dalle ore 18 alle 19);
- 6) 28 genn. 1989 - Ultimo

- 6) FESTA DEL LAVORO (7 Maggio 1989)
- 7) FESTA DEL SACERDOZIO (29 Giugno 1989)
- 8) FESTA DI S. ANNA (26 Luglio 1989)
- 9) LA COMUNITA' ACCOGLIE I BAMBINI E I RAGAZZI CON LE LORO FAMIGLIE (27 Ottobre 1989)
- 10) LA COMUNITA' ACCOGLIE I GIOVANI (28 Ottobre 1989)
- 11) GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO (12 Novembre 1989)

- 2 - Sabato 21 Gennaio 1989: dalle ore 16,00 alle ore 21,00
- 3 - Mercoledì delle Ceneri 8 Febbraio 1989: dalle ore 9 alle ore 18,00 (tutta la giornata)
- 4 - 6-7-8-9 Marzo 1989 - ESERCIZI SPIRITUALI: dalle ore 18,00 alle ore 20,00
- 5 - Sabato 1 Aprile 1989: dalle ore 16,00 alle ore 21,00
- 6 - Lunedì 1 Maggio 1989: dalle ore 8,00 alle ore 18,00 (tutta la giornata)
- 7 - Sabato 17 Giugno 1989: dalle ore 16,00 alle ore 21,00
- 8 - Martedì 31 Ottobre 1989: dalle ore 16,00 alle ore 21,00

Settimana della fraternità per un Caldo Natale;

3) Sabato 31 dicem. 1988 dalle ore 17 alle ore 19: Sala Verde per Chiusura Anno;

- 6) 28 genn. 1989 - Ultimo giorno delle Quarantore - Tre turni notturni: 1 - dalle ore 19,15 alle 24,00; 2 - dalle 24,00 alle 4; 3 - dalle ore 4 alle 8;
- 7) 3 febbraio 1989 - 1° venerdì;
- 8) 19 febbraio 1989 - domenica - Giornata Pro Seminario - ore 20-22;
- 9) 3 marzo 1989 - 1° venerdì;
- 10) 23 marzo 1989 - Giovedì Santo - ore 23-24;
- 11) 7 aprile 1989 - 1° venerdì;
- 12) 5 maggio 1989 - 1° venerdì;
- 13) 13 maggio 1989 - sabato - Veglia di Pentecoste - ore 20-22;
- 14) 2 giugno 1989 - 1° venerdì del S. Cuore - ore 19,15-20,15;
- 15) 30 giugno 1989 - venerdì - Chiusura del mese del S. Cuore - ore 19-20;
- 16) 6 ottobre 1989 - 1° venerdì;
- 17) 3 novembre 1989 - 1° venerdì;
- 18) 1 dicembre 1989 - 1° venerdì.

ASSEMBLEE PARROCCHIALI

ANIMATE DAGLI OPERATORI MISSIONARI

(ore 17,30 - 19,00)

- 1) 3 Dicembre 1988
- 2) 18 Febbraio 1989
- 3) 18 Marzo 1989
- 4) 22 Aprile 1989
- 5) 20 Maggio 1989
- 6) 10 Giugno 1989
- 7) 21 Ottobre 1989
- 8) 18 Novembre 1989

CONSULTE GIOVANILI

- 1) Giovedì 8 Dicembre 1988 - dalle ore 16,00 alle ore 22,00;
- 2) Domenica 12 febbraio 1989 - dalle ore 16,00 alle ore 22,00;
- 3) Domenica 16 Aprile 1989 - dalle ore 16,00 alle ore 22,00;
- 4) Domenica 4 Giugno 1989 - dalle ore 16,00 alle ore 22,00;

ATTIVITA' ESTIVE

(Vedi « Lettera Aperta » del prossimo Giugno)

CONSIGLI PASTORALI

(ore 17,00 - 19,00)

- 1) 7 Gennaio 1989
- 2) 4 Marzo 1989
- 3) 6 Maggio 1989
- 4) 7 Ottobre 1989

ORE DI PREGHIERA PER I GRUPPI GIOVANILI

(animate da Don E. Santoro)

Tutti i Venerdì dalle ore 21,30 alle 22,30.

SCUOLA TEOLOGICA DI BASE PER OPERATORI PASTORALI E PER TUTTI

LINEE DI ECCLESIOLOGIA

Ogni secondo e terzo venerdì del mese dalle ore 19,30 alle ore 21,30

- | | |
|------------------------|--------------------|
| — 13 e 20 Gennaio 1989 | — 12 e 19 Maggio |
| — 10 e 17 Febbraio | — 13 e 20 Ottobre |
| — 10 e 17 Marzo | — 10 e 17 Novembre |
| — 14 e 21 Aprile | — 15 Dicembre 1989 |

LITURGIE PENITENZIALI

- 1) Venerdì 25 novem. 1988 dalle ore 18,30 alle 20,00
 - 2) Sabato 24 dicem. 1988 dalle ore 17 alle ore 20: Confessioni
 - 3) Venerdì 10 febr. 1989 ore 17 nella Chiesa S. Cuore (la Cattedrale resterà chiusa)
 - 4) Giovedì 9 marzo 1989 ore 18,00
 - 5) 25 marzo 1989: Sabato Santo Confessioni dalle ore 17 alle ore 20
 - 6) Venerdì 26 maggio 1989 ore 18,30
 - 7) Venerdì 24 Novembre 1989 - ore 18,30
- Nota bene:** Ogni vigilia dell'Amministrazione delle Cresime e Prime Comunioni.
- Le Confessioni** ogni venerdì dalle ore 18,00 alle ore 19,30.

RITIRI GIOVANILI

(14-18 anni)

- | | | | |
|--|---|---|--|
| 1) Domen. 15 gennaio 1989 (ore 16,00-21,00); | 2) Domen. 5 marzo 1989 (ore 16,00-21,00); | 3) Domen. 27 maggio 1989 (ore 16,00-21,00); | 4) Domen. 15 ottobre 1989 (ore 16,00-21,00). |
|--|---|---|--|

Dal 26 novembre al 10 dicembre 1989:

Celebrazione della Missione Parrocchiale al popolo predicata dai PP. Cappuccini

Per la nostra Sicilia:

APPELLO DEI NOSTRI VESCOVI CONTRO

Una giornata di Preghiera in tutte le Chiese della Sicilia è stata celebrata domenica scorsa, 20 novembre, Festa di Cristo Re, indetta dai Vescovi dell'Isola.

Il nostro Vescovo S.E. Mons. Domenico Amoroso, ha celebrato in Cattedrale la S. Messa e, durante la giornata, una corale preghiera si è innalzata da tutta la nostra Comunità Parrocchiale per invocare dal Signore divini carismi nel promuovere nella nostra Sicilia « un clima di maggiore giustizia, amore e pace ».

Si riporta interamente il documento dei nostri Vescovi, nel quale si legge:

1. Situazioni di violenza

Pur essendo vero che le ingiustizie, la violenza e le diverse forme di sopraffazioni altrui, quali rapine, frodi, estorsioni, minacce... imperversano in tante parti del mondo e della nostra stessa nazione, dobbiamo pur manifestare la grande sofferenza e mortificazione che ci procurano la recrudescenza criminalità e il moltiplicarsi di delitti comuni o mafiosi che si consumano nelle diverse province della nostra Regione.

Particolarmente efferati sono stati in quest'ultimo periodo una serie di omicidi tali da costituire una catena

quasi inarrestabile di intimidazioni o di vendette, sia dirette sia, come si dice, trasversali. Si notano anche nelle modalità di certi delitti, linguaggi e messaggi che esprimono l'esistenza di determinati interessi da tutelare ad ogni costo, ferrei codici di comportamento che si rifanno all'esistenza di oscuri centri di oppressione che tanta insicurezza e disagio destano tra la popolazione.

2. Profonde radici

Si tratta di mali profondi le cui radici scaturiscono dall'aspro terreno di passioni non dominate né dalla ragione né dalla fede ma scatenate da interessi magari diversi ma che dimostrano tutti il cieco prevalere dell'egoismo, della prepotenza, della bramosia insaziabile del denaro, del potere, del piacere e talora anche la presenza di un odio cupamente covato nei cuori, che giunge fino all'omicidio.

3. Negazione di valori e insufficienti rimedi

Viene così negata la stessa etica umana che pure esige da tutti il rispetto della giustizia, con la molteplicità dei diritti che in essa si fondano: alla vita, all'integrità, alla dignità, alla libertà; è la negazione del quinto Comandamento « Non uccidere », che implica ogni forma di ingiusta violenza sulle persone; ma è

più ancora la negazione della morale evangelica che richiede nei rapporti umani anche l'esercizio della carità, cioè dell'amore fraterno, in tutte le sue dimensioni ed applicazioni, secondo quanto Gesù ha detto: « da questo vi riconosceranno come miei discepoli se vi amerete scambievolmente ». Occorre qui ricordare la perentoria affermazione dell'Apostolo Giovanni: « Chi non ama il fratello è già omicida ».

I rimedi preventivi e repressivi che la società civile pone in atto contro tanto dilagare di prevaricazioni e di malvagità, anche se sono doverosi ed utili, non possono essere — e non sono — sufficienti. Essi agiscono solo in superficie e non sono tali da toccare e mutare il fondo delle coscienze pervertite dalle passioni o da vincere la resistenza di mentalità pervase da ignoranza, da errori e dalla forza trainante di tanto permissivismo e lassismo morale.

Si aggiunga la nefasta influenza che esercitano tanti cattivi esempi provenienti anche talora da chi dovrebbe essere modello di ineccepibile comportamento per il ruolo che svolge nella società.

4. Necessario ricupero di valori

Il ricupero dei valori della rettitudine, dell'onestà e della bontà deve essere frutto di una assidua opera di educazione che parta dall'interno del-

CRISTO CI INVITA...

« La Chiesa deve offrire ancora ai responsabili della cosa pubblica la sua collaborazione soprattutto quando si tratta dei problemi del lavoro, della cultura, delle istituzioni e quando bisogna difendere i valori della vita, della libertà, della giustizia sociale, della solidarietà e della pace... ». Questo uno dei messaggi del nostro nuovo Vescovo Mons. Domenico Amoroso.

Noi Comunità S. Lorenzo, già tante volte siamo stati sollecitati all'impegno attivo dal nostro Parroco Mons. Antonino Adragna, che ha sempre battuto questa pista e tante volte la sua voce ha riecheggiato nelle nostre orecchie, tante volte abbiamo sentito ripeterci col suo tono prima dolce e poi sempre più grave discorsi su temi quali: LA MAFIA e L'IMPEGNO POLITICO ». Giorni fa in occasione di una delle tante tavole rotonde tenute all'Ariston sul tema della criminalità ebbe a dire:

«... La Chiesa, a nome di tutti, rifiuta e condanna quanto concorre alla violenza, cioè l'ingiustizia, l'omertà

l'egoismo, l'intolleranza, la miseria, la droga, la pornografia, l'istigazione all'odio e alla lotta di classe.

Per il cristiano non c'è cittadinanza per la mafia e configurazioni affini.

La condanna è netta, assoluta, essa si stende a quanti direttamente o indirettamente, con gli scritti, con le azioni o altri mezzi fomentano l'adesione a tali organizzazioni. Il mafioso è colui il quale ha rifiutato Cristo e come tale è fuori della Chiesa.

Occorrono controlli trasparenti. Occorrono coscienze trasparenti.

Manca una cultura contro la mafia. Manca un progetto generale da sviluppare insieme. Non basta la denuncia occorre realizzazione concreta di fatti, occorre riprendere il concetto di "valore cristiano" in tutta la sua intierezza, non tramutare i non-valori in valori. Non bisogna rassegnarsi a questo stato di cose. Lo Stato può sconfiggere la mafia, ma bisogna iniziare da noi!

Giustizia, Pace ed Amore

ODIO, CORRUZIONE E VIOLENZA

la famiglia e prosegua nella Scuola e in tutti gli altri ambiti ed organismi che costituiscono, ordinano ed animano la società. Anche lo Stato con l'efficiente esercizio dei suoi poteri e il puntuale svolgimento dei suoi servizi nei riguardi dei cittadini deve compiere una azione di sostegno e di promozione di ogni fondato diritto. Destinatari privilegiati di queste attenzioni devono essere i ragazzi e i giovani, essendo essi i più esposti ai tanti pericoli che li circondano, anche per la disoccupazione alla quale vanno generalmente incontro, con possibili e dolorose devianze verso la violenza, la droga, il sesso, lo scoraggiamento, la disperazione...

5. Compiti della Comunità ecclesiale

Ma è ovvio che anche l'intera Comunità cristiana deve assolvere il ruolo formativo di sua competenza, richiamando continuamente i suoi componenti perché vivano non secondo le massime del mondo ma secondo lo spirito del Vangelo, che non predica la violenza e l'odio ma la capacità dell'amore, lo spirito di servizio e l'eroismo del perdono.

Per questo noi Vescovi invitiamo tutti i fedeli di ogni categoria ed in modo particolare i genitori, i sacerdoti e religiosi, gli insegnanti, gli operatori sociali ad ogni livello ed in ispecie i catechisti, ad un impegno più puntuale e determinato per una

rieducazione e sensibilizzazione delle coscienze al valore prezioso di una vita sociale animata da spirito di pace, solidarietà e fraternità. E' un grande compito che ci attende: di illuminazione ma anche di purificazione.

6. Appello alla preghiera

Perché questo sì attui siamo anche invitati a pregare. Gesù stesso ci ricorda che certe manifestazioni del male nel mondo si possono affrontare e vincere solo se ci si pre-

para con assidua preghiera, con la penitenza e con il digiuno.

Eleveremo la nostra supplica al Signore perché abbia pietà di noi e dei tanti che sono, in un modo o nell'altro, responsabili dei mali che ci affliggono, perché ciascuno si converta e viva. Col Salmista gli diremo: « Non lasciar che il mio cuore si pieghi al male e compia azioni inique con i peccatori... » ma pregheremo anche perché questi ultimi si convertano e tornino quali figli prodighi tra le braccia di Dio che vuole essere per tutti un Padre misericordioso.



ALLA PARTECIPAZIONE

Giovani Trapanesi non drogatevi, Adulti Trapanesi non vendetevi!

Per attuare tale piano abbiamo armi a nostro favore: la solidarietà, l'amore e soprattutto la fede.

Bisogna che tutti insieme lavoriamo a un progetto comune, nelle nostre famiglie, nell'educazione ai valori con amore, nelle scuole educare alla società per la società, sapendo riconoscere le vere vocazioni dei nostri giovani. C'è tanto da fare, da organizzare, da trasformare. L'inizio è mettere ordine. La confusione genera oscuramento, l'ordine genera chiarezza.

AI NOSTRI IMPRENDITORI: si torni con fiducia ad investire con il metro della dignità della persona: "non solo il guadagno ma prima l'uomo".

AI GIOVANI: non siate senza speranza, emigrare vi aliena dalla vostra terra, risolve solo in apparenza i vostri problemi, la delega per la delega non serve, dobbia-

mo essere tutti in prima persona mittenti e destinatari della voglia di contribuire, con il nostro lavoro, alla crescita di una società che non ci schiacci ma cui partecipiamo come singoli.

Soltanto la totale partecipazione di tutti potrà sconfiggere la mafia e qualsiasi violenza.

Noi che guardiamo a Cristo non possiamo arrenderci!...

Noi Comunità San Lorenzo che tante volte ascoltiamo queste parole, non possiamo tenerle per noi, perché siamo Chiesa, popolo di Dio non singoli alla ricerca di martirio, vogliamo condividere con voi, che avete la possibilità di leggere queste parole, l'invito preciso di Cristo che ci permette sempre di guardare avanti e dire:

CRISTO E' RISORTO, CRISTO VIVE QUI ORA NELLA NOSTRA CITTA'!

ORARIO DEGLI IMPEGNI PARROCCHIALI

ORARIO DELLE LITURGIE

- * **MESSE FESTIVE**
Ore 8,30 (Don E. Santoro)
Ore 10,00 (Don A. Adragna) - Animata dai bambini
Ore 11,30 (Don A. Adragna) - Animata dai giovani
Ore 19,00 (Don E. Santoro)
- * **MESSE FERIALE**
Ore 8,00 (Solo nel periodo scolastico)
Ore 18,30 (Ore 19 nei mesi di luglio, agosto, settembre, in tutti i sabati e viglie di feste)
Segue la celebrazione dei Vespri
- * **NEI GIORNI FERIALE**
Ore 18,10 Santo Rosario
- * **PRIMO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)**
Dalle ore 18,30 alle ore 20,15: Messa e Adorazione Eucaristica per le Vocazioni
- * **OGNI PRIMO SABATO E OGNI 13 DI OGNI MESE**
Ore 18,30: Messa per la Congregazione N. S. di Fatima
- * **SECONDO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)**
Ore 17,30: Liturgia della Croce
Ore 18,30: Messa per il Gruppo di Preghiera « P. Pio »
- * **ULTIMO VENERDI' DEL MESE (da ottobre a giugno)**
Ore 17,30: Messa
Dalle ore 18,30 alle ore 20: LITURGIA PENITENZIALE CON LE CONFESSIONI
- * **BATTESIMI**
Prima e terza domenica del mese alle ore 17,30
- * **FESTE DI PRIMA COMUNIONE**
Corpus Domini: ore 10,00; SS. Pietro e Paolo (29 giugno): ore 18,30; S. Lorenzo (10 agosto): ore 19; Madonna di Trapani (16 agosto): ore 11,30
- * **CRESIME**
Ultimo sabato del mese alle ore 12,00
Cresime parrocchiali: Pentecoste: ore 10,00 e Assunta (15 agosto): ore 10,00
- * **CONFESSIONI**
Ogni venerdì dalle ore 18,00 alle ore 19,30 (l'ultimo venerdì dalle ore 18,30 alle 20) e durante le Messe delle ore 10,00 - 11,30 e 19 nelle domeniche e feste di Precetto.
- * **MATRIMONI**
Tutti i giorni (tranne le domeniche, i giorni di precetto e il periodo quaresimale): una celebrazione nella mattinata e una nel pomeriggio (due ore prima della Messa Vespertina)

ORARIO DELLA CATECHESI

- * **CATECHESI PER I FANCIULLI (6-12 anni)**
Ogni domenica dalle ore 9,45 alle ore 12,15 e un secondo incontro infrasettimanale
- * **CATECHESI PER I GIOVANISSIMI (13-18 anni)**
Ogni domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e un secondo incontro infrasettimanale
- * **CATECHESI PER I GIOVANI (18-30 anni)**
Ogni sabato dalle ore 16 alle 17,30 (Centro Pastorale)
- * **CATECHESI PER ADULTI IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA**
Nei mesi di gennaio, maggio e ottobre, ogni sera, dalle ore 19,30 alle ore 21 (trenta incontri)
- * **CATECHESI PER ADULTI (da ottobre a giugno)**
Ogni lunedì dalle ore 17 alle ore 18,10 (Sala Laurentina)
- * **CATECHESI PREMATRIMONIALI PER FIDANZATI**
Sei incontri dalle ore 19,30 alle ore 21 (Centro Pastorale)
- * **CATECHESI PER GENITORI IN PREPARAZIONE AL BATTESIMO**
Ogni sabato dalle ore 20 alle ore 21,30 (Canonica)
- * **CATECHESI PER GRUPPI FAMILIARI E CENTRI D'ASCOLTO**
Ogni lunedì dalle ore 21,30 alle ore 23,00 (nelle case)
- * **CATECHESI PER CATECHISTI**
Ogni venerdì dalle ore 19,30 alle ore 21 (Canonica)
- * **CATECHESI LITURGICA**
Ogni martedì dalle ore 19,30 alle 21 per Gruppo Liturgico (Canonica)
Ogni domenica dalle ore 16 alle 18; e ogni martedì dalle 19,30 alle 21 per il Gruppo Canto
Ogni domenica dalle ore 9,00 alle ore 10,00 per il Gruppo Liturgico Ragazzi
- * **CATECHESI PER CEB, ACI, COMUNITA' DI VITA E ASSOCIAZIONI** - Chiedere all'Ufficio Parrocchiale

SCUOLA DI FORMAZIONE TEOLOGICA
(Domatica - Biblica - Liturgica - Morale)
Durata tre anni - Aperto a tutti
Vedi programma presso Ufficio Parrocchiale

ORARIO DI SERVIZIO VOLONTARIO DI PROMOZIONE UMANA

- * **OGNI SECONDO MARTEDI' DEL MESE**
Ore 17: Riunione Operativa per le Volontarie Vincenziane
- * **OGNI PRIMO LUNEDI' DEL MESE**
Ore 19,30: Riunione Operativa per la Caritas parrocchiale
- * **A RICHIESTA**
Centro Operativo per i poveri e per i nord-africani
- * **OGNI SETTIMANA**
Visita ai malati, agli anziani, agli handicappati e alle famiglie povere, a domicilio, con relativi servizi.

VERSO UN NATALE DI PACE E AMORE

Vivremo insieme l'Avvento, tempo di preparazione al Natale, nella speranza e nella vigilanza del Signore che viene, con:

- 1) **LA NOVENA DELL'IMMACOLATA** (29 novembre - 7 dicembre)
- Ogni sera alle ore 18 ai piedi dell'altare della Madonna (Rosario meditato e Messa con omelia mariana).
- 2) **LA FESTA DELL'IMMACOLATA** (giovedì 8 dicembre)
- Giorno di precetto con obbligo di Messa (orario messe: 8,30 - 10,00 - 11,30 - 19,00).
Nota bene - Il tesseramento dell'Azione Cattolica nella Messa delle ore 10,00.
- 3) **LA NOVENA DI NATALE** (16-25 dicembre)
- Ogni sera ore 18,00.
- 4) **LA SETTIMANA DELLA FRATERNITA' PER UN CALDO NATALE** (17-25 dicembre)
Si raccoglie tutto quello che serve per rendere caldo il Natale dei più abbandonati: **ALIMENTI DI LUNGA DURATA, SOLDI, VESTITI, BIANCHERIA, MOBILI, OFFERTE DI LAVORO, ecc.**
Si organizza, come sempre, un sorteggio e il « Pozzo della Fraternità » alla porta della Chiesa.

S.O.S. AIUTIAMO GLI ULTIMI DEL NOSTRO « AMBIENTE »

SABATO 17 DICEMBRE: Marcia per le vie del centro storico
(Raduno in Cattedrale: Ore 17,30)

DOMENICA 18 DICEMBRE: Giornata di digiuno e di donazione di sangue (AVIS)
(Raduno in Cattedrale dalle ore 12,30 alle 19,00 per pregare e digiunare insieme).

L'Assemblea parrocchiale del 3 dicembre (Sala Laurentina ore 17,30) e la Consulta Giovanile dell'8 dicembre organizzeranno questi impegni di carità.

Nota Bene — Si precisa che la nostra Parrocchia non autorizzerà nessuno ad effettuare raccolte di soldi a domicilio.